

Carta Etica

Premessa

La proposta della presente Carta Etica è in parte frutto della riflessione e del percorso formativo svolto dai componenti della commissione etica, tenutosi nei mesi di ottobre e novembre 2017.

Ai fini di una più ampia condivisione si ritiene utile riportare il percorso e lo sviluppo dei pensieri che hanno ispirato l'attuale formulazione.

Il punto di partenza essenziale è coinciso con il porsi una fondamentale domanda identitaria per riscoprire nella lettura della definizione storicamente corretta, approvata nel Congresso del Centenario dell'Alleanza Cooperativa Internazionale del 1995, l'attualità di una definizione di cooperativa in cui Atipica può e desidera rispecchiarsi: *“Una cooperativa è un’associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata”*. Definizione che riporta la forza dell'elemento economico, ma immediatamente pone l'attenzione all'importanza della relazione, del riconoscimento e delle necessità dei valori, dei principi, delle Filosofie e delle Arti; “proprietà” e “controllo”, unitamente all'aggettivo “comune” e all'avverbio “democraticamente” qualificano l'intera definizione.

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri. La riflessione si concentra quindi sul tentativo di comprendere se i valori sottolineati ci riguardano e ci corrispondono, in quali ci riconosciamo e quali sono i valori che ci qualificano come Cooperativa. Da questi interrogativi la necessità di partire alla riscoperta e alla rilettura dei principi costitutivi proclamati dai Probi Pionieri di Rochdale nel 1844, per poi soffermarsi sullo studio della Dichiarazione di Identità e Carta dei Valori e Principi approvata nel Congresso del Centenario dell'Alleanza Cooperativa Internazionale (Manchester 1995).

A seguito di un'approfondita analisi, i principi di Rochdale e della carta di Manchester sono stati riaggiornati nella proposta della nostra nuova Carta Etica, al fine di attualizzarli alla specificità dei bisogni a cui vogliamo rispondere e di poter far emergere e delineare l'identità della Cooperativa Atipica.

La rilettura di tali principi ha condotto la commissione etica ad individuare sette parole che potessero sintetizzare e definire il contenuto di ciascun principio e al tempo stesso divenire i fondamenti della nostra identità cooperativa. Si tratta di sette verbi che sono stati associati ad alcuni articoli della carta etica per enfatizzare la connessione tra il contenuto degli stessi e i principi a cui essi si riferiscono. La scelta di utilizzare dei verbi è legata alla dinamicità e alla volontà di aprire alla possibilità di costruire una prassi concreta, definire l'origine di nuove pratiche, che siano ispirazione, monito ed esempio del nostro comportamento etico in Cooperativa.

Primo principio: Adesione Volontaria dei Soci (Rochdale 1844) → Adesione Libera e volontaria (Manchester 1995).

Abbiamo individuato il verbo SCEGLIERE che bene esprime il senso della volontà, della libertà e dell'agire. L'art. 2 della presente Carta è ispirato al primo principio

Secondo principio: Libera elezione degli organi direttivi (Rochdale 1844) → Controllo democratico da parte dei Soci (Manchester 1955).

E' stato scelto il verbo PARTECIPARE per sottolineare la necessità dell'agire attivo da parte dei soci; l'art.3 della presente Carta è ispirato a questo secondo principio

Terzo principio: Pratica del ristorno (Rochdale 1884) → Partecipazione economica dei Soci (Manchester 1995).

Il verbo individuato è CONDIVIDERE per sottolineare l'importanza del dono e della reciprocità.

Art. 4 della presente Carta

Quarto principio: Interesse limitato alle quote sociali (Rochdale 1844) → Autonomia ed indipendenza (Manchester 1995).

A rappresentare questo principio è stato individuato il verbo CRESCERE anche per sottolineare che l'autonomia e l'indipendenza sono valori agiti. L'art. 6 della presente Carta si ispira a questo principio

Quinto principio: Vendita per contanti (Rochdale 1844) → Educazione, formazione ed informazione (Manchester 1995).

La scelta è RISPETTARE, verbo che ci ricorda nella sua stessa definizione all'impegnarci con reciprocità. Art. 7 della presente Carta

Sesto principio: Neutralità politica e religiosa (Rochdale 1844) → Cooperazione tra cooperative (Manchester 1995).

Il verbo individuato è DIFFONDERE, che ci impegna a moltiplicare ed amplificare, nel rispetto della libertà, i principi in cui crediamo e a cui si ispira l'art. 9 della nostra Carta Etica

Settimo principio: Sviluppo dell'educazione cooperativa (Rochdale 1844) → Interesse verso la Comunità (Manchester 1995).

RESTITUIRE è il verbo che più ci rimanda al senso di appartenenza, all'impegno e all'orgoglio e che si collega naturalmente ai primi sei individuati. L'Art.10 della presente Carta si ispira a questo ultimo principio.

In ultimo la commissione si è interrogata su come meglio denominare il presente documento; la scelta è ricaduta su Carta Etica; utilizzare il termine Carta riporta all'intenzione di una maggiore apertura, ad una dimensione relazionale ma anche ad un maggiore impegno richiesto e ad una dichiarazione di principio.

La Carta Etica costituisce un accordo istituzionale volontario, stipulato fra i soci di Atipica Cooperativa Sociale Onlus (di seguito Atipica) ed è un documento ufficiale che enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'organizzazione rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (soci, dipendenti e/o collaboratori, utenti, fornitori, istituzioni).

La Carta è pertanto una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità dei lavoratori e che presuppone, in primis, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, anche interni alla cooperativa.

La Carta deve costituire uno strumento normativo in grado di modificare stabilmente i comportamenti dei singoli certificando l'adesione dei Soci e lavoratori all'insieme dei valori etici costituenti la finalità di Atipica.

La Carta, ha altresì, lo scopo di introdurre e rendere vincolanti per i soci, i volontari, i dipendenti, i consulenti ed i collaboratori di Atipica i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini delle prevenzioni dei reati indicati nel D.Lgs n. 231 dell'8 giugno 2001 (comprese le successive modifiche ed integrazioni) e di quelli indicati espressamente dalle disposizioni di legge che configurino la responsabilità civile, amministrativa e penale dell'ente.

La Carta, considerata nel suo complesso e unitamente a tutte le specifiche procedure attuative approvate da Atipica, deve considerarsi parte integrante dei contratti di lavoro subordinato in essere e da stipulare ai

sensi dell'art. 2104 del Codice Civile. La violazione delle sue disposizioni configurerà, quindi, un illecito di natura disciplinare e, come tale, sarà sanzionato ai sensi e per gli effetti di cui art. 7 della L. 300\1970 e potrà comportare il risarcimento dei danni procurati alla Cooperativa.

La carta, nel riaffermare i principi costituiti in premessa, individua i presupposti mirati a garantire che l'attività d'impresa sia ispirata ai valori della cooperativa: soddisfare le reali necessità dell'utente, eccellenza responsabilità, libertà e diritto di scelta, trasparenza, utilità sociale e solidarietà, cooperativismo, democraticità, uguaglianza e imparzialità, rigore nel rispetto delle regole. Questo al fine di salvaguardare gli interessi di tutti coloro che operano per Atipica e assicurare un metodo di lavoro efficiente, affidabile, corretto, impostato al rispetto della normativa e dei principi etici ritenuti adeguati, necessari e imprescindibili per il proprio operare e già condivisi dalla cooperativa stessa.

Art. 1 - Adozione

La Carta etica è uno strumento normativo vincolante promulgato dall'Assemblea dei Soci in data 26 gennaio 2013 e adottata come esecutiva dal 3 marzo 2013; è stata riconfermata dopo il lavoro e ciclo di formazione della commissione etica, e riapprovata dall'Assemblea il 23 febbraio 2019.

Atipica si impegna ad approfondire ed aggiornare la carta etica al fine di adeguarla all'evoluzione della sensibilità e delle normative di rilevanza per la Carta stessa attraverso modifiche che dovranno essere approvate con le medesime modalità di approvazione della carta.

La Carta presuppone il rispetto delle disposizioni normative e amministrative vincolanti ed applicabili, nonché rispetto dei codici ad adesione volontaria a cui Atipica abbia aderito, nonché la precisa osservanza dei regolamenti e delle procedure aziendali. Il governo ed il controllo circa il rispetto del codice etico sono affidati all'organismo di vigilanza nominato.

Art. 2 - Adesione dei soci (SCEGLIERE)

Associarsi ad Atipica è frutto di una scelta libera, volontaria e responsabile.

Il Consiglio di Amministrazione di Atipica delibera sulla richiesta di associazione anche sulla base del rispetto di questa Carta Etica.

L'identità cooperativa comporta che ogni lavoratore debba assumere i diritti e le responsabilità di socio come previsto dallo Statuto. Per i lavoratori associarsi non è un requisito, ma vengono offerte occasioni di accompagnamento all'associazionismo attraverso l'istituzione di un corso di formazione apposito per i nuovi soci. Le quote sociali di adesione devono essere di entità economica tale da non operare discriminazioni, ma ciò non esclude che esse debbano rappresentare un impegno per chi aderisce.

Art.3 - Controllo democratico (PARTECIPARE)

La partecipazione ed il controllo democratico da parte dei soci sono un elemento imprescindibile per Atipica. Per facilitare la partecipazione dei soci alla vita della cooperativa sono previste assemblee aggiuntive a quelle stabilite per legge e vengono favorite riunioni periodiche, commissioni extraconsiliari e la diffusione delle delibere del CdA mediante specifici strumenti informativi.

Il regolamento che disciplina il rapporto tra i soci e la cooperativa è costruito mediante un percorso condiviso sottoponibile a modifiche e revisioni.

Art. 4 - Partecipazione democratica (CONDIVIDERE)

L'eventuale ricchezza derivante dallo scambio mutualistico, fatti salvi gli obblighi di legge e i principi di saggia amministrazione, è opportuno che venga reinvestita in fondi destinati al potenziamento di attività che favoriscano l'occupazione dei soci. In alternativa si privilegia il ristorno a forme di capitalizzazione patrimoniali.

Nel caso in cui Atipica attivi raccolte di prestito sociale questo deve essere impiegato secondo principi etici esposti esclusivamente nelle attività sociali della cooperativa. Il prestito sociale dovrà essere remunerato, entro i limiti massimi di legge ad un tasso superiore, così come previsto, a quello dei depositi bancari.

L'utilizzo delle risorse finanziarie di solidarietà deve avvenire secondo il criterio della buona gestione per fini conformi a quelli statutariamente indicati.

La destinazione delle risorse umane e finanziarie deve essere chiaramente esplicitata. I risultati posti in essere dall'utilizzo di dette risorse devono essere resi pubblici e noti alla collettività mediante la pubblicazione del bilancio sociale annuale.

Art. 5 - Reperimento risorse

Al fine di evitare il sorgere di interessi concorrenziali o conflittuali, il personale di Atipica si astiene dal ricevere ogni possibile finanziamento o emolumento in prima persona senza averlo preventivamente dichiarato. Per evitare che la raccolta fondi possa in qualche modo influire sull'indipendenza della cooperativa, Atipica si impegna a non raccogliere risorse o contributi occulti o sottoposti a condizioni non corrispondenti alle proprie linee etiche. Nel caso di finanziatori per i quali sia stato accertato o comunque pubblicamente diffuso il probabile coinvolgimento in situazioni contrarie ai principi etici della cooperativa, gli eventuali finanziamenti da loro erogati saranno soggetti ad un controllo rigoroso e verranno comunicati all'Assemblea dei soci.

Art. 6 - Autonomia e indipendenza (CRESCERE)

La cooperativa Atipica è un'organizzazione autonoma e autosufficiente controllata dai soci. Nel caso in cui essa sottoscriva accordi con altre organizzazioni o ottenga capitali da fonti esterne, la cooperativa è tenuta ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l'indipendenza della cooperativa stessa.

Atipica non aderisce a nessun orientamento ideologico o confessionale in maniera esclusiva o escludente pur impegnandosi a garantire a ciascuno di elaborare e far valere la propria identità culturale, valoriale e confessionale purché non contrasti i principi enunciati nella Carta Etica o nello Statuto.

Art. 7 - Trasparenza (RISPETTARE)

La Carta Etica riflette l'impegno dei soci all'osservanza delle leggi vigenti, ma anche la volontà di operare secondo trasparenti e corrette norme di comportamento.

In particolare i soci e gli amministratori riconoscono la propria responsabilità nel garantire che le necessarie risorse umane e finanziarie vengano reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo e legittimo della Cooperativa e mai a vantaggio personale.

La cooperativa si impegna ad educare, formare ed informare i propri soci, i rappresentanti eletti, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficienza allo sviluppo della cooperativa.

Atipica si impegna altresì a fornire ai finanziatori e ai committenti, una chiara e veritiera informazione sullo scopo che essa persegue, sulle finalità, i tempi e le modalità di impiego delle risorse nonché sulle forme di attuazione delle iniziative e delle attività svolte.

Art.8 – Tutela del nome Atipica

Nello svolgimento delle proprie attività i soci di Atipica, i rappresentanti legali, gli amministratori ed i lavoratori non devono commettere azioni in grado di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine che caratterizzano Atipica e il suo buon nome, né la sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

Nello specifico non possono essere posti in essere, collaborare o dare causa di realizzazione di comportamenti vietati dalle norme di legge, ed in particolare, tali da integrare le fattispecie di reato previste:

- dall'art.25 ter D. lgs. n.231\2001
- False comunicazioni sociali (art. 2621c.c.)
- False comunicazioni sociali in danno di soci o dei creditori (art. 2622 commi 1 e 3 c.c.)
- Falso in prospetto (art. 2623, commi 1 e 2 c.c.)
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)
- Formazione fittizia del capitale (art.2632 c.c.)
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)
- Illecite operazioni su azioni o quote sociali (art. 2628 c.c.)
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)
- Corruzione e turbativa d'asta (artt. 318 c.p. E seguenti e 353 c.p. E seguenti)
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2 c.c.)

I soggetti aziendali non possono porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione dei comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientrati tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo, ovvero comportamenti che possano favorire la commissione dei predetti reati.

Art.9 – Cooperazione (DIFFONDERE)

Atipica promuove ad ogni livello la cooperazione, sia fra soci, sia fra le altre organizzazioni che si ispirano ai principi ed ai valori etici che contraddistinguono l'organizzazione, incentivando l'adozione di comportamenti solidali, soprattutto in stato di crisi. Dal momento che la collaborazione e lo scambio sono lo strumento più efficace per migliorare la qualità dei servizi e ottimizzare l'impiego di risorse, Atipica promuove le forme di collaborazione fra cooperative e consorzi di secondo livello.

La diffusione di uno spirito sinceramente cooperativistico tra i singoli e le comunità è propedeutico alla relazione tra gli individui e la società.

Art. 10 – Interesse verso la comunità (RESTITUIRE)

Atipica si impegna ad operare secondo i principi del radicamento territoriale partecipando attivamente alla vita delle comunità locali e non come puro prestatore d'opera. Stabilisce, nei territori in cui è presente, rapporti continuativi con i servizi, le associazioni, le istituzioni pubbliche al fine di rilevare i bisogni della società e per promuovere luoghi per la programmazione del welfare.

Restituire alla propria comunità di appartenenza ha altresì il valore di riconoscere e fortificare i legami sociali. Cooperazione significa anche costruire fiducia e legami stabili, in quanto il particolare rapporto tra l'individuo e la comunità è un punto di partenza forte per il cooperativismo. Mettere in campo e promuovere azioni che ci impegnano fortemente nella costruzione dei legami sociali è un'importante premura che può arginare le sopraffazioni esterne, creare occasioni per contrastare l'intolleranza, l'indifferenza, la violenza verbale e l'eccessiva competitività. Atipica promuove la consapevolezza dell'importanza dei suddetti legami e si propone di investire con forza sulla loro rigenerazione.

Art. 11- Impegno verso i lavoratori

Atipica promuove attivamente la stabilità del lavoro e il suo giusto riconoscimento sociale ed economico rispettando contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle centrali cooperative che costituiscono base per qualsiasi forma di retribuzione interna.

In base al principio di equità, il divario fra retribuzione più alta e più bassa deve essere riferito ai diversi livelli di responsabilità e deve basarsi su criteri di equilibrio, che sappiano riconoscere il merito ma anche il bisogno, secondo una specifica politica delle retribuzioni. La cooperativa garantisce ai soci condizioni almeno pari, se non anche superiori, a quanto previsto dai contratti di lavoro, fatte salve le situazioni di crisi aziendali normate da Statuto e Regolamento interno.

Atipica attua iniziative concrete di sostegno alla qualità del lavoro e del benessere dei lavoratori favorendo formazione, lavoro d'équipe, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, adozione di dotazioni tecniche e strumentali efficienti e sicure.

Atipica si impegna a rilevare e valorizzare le specifiche competenze dei singoli soci.

Art. 12 – Rispetto degli impegni

Atipica con i suoi soci si impegna, adottando questa Carta etica, a diffonderla tra i propri interlocutori e ad adottare un sistema di revisione per verificare il rispetto degli impegni assunti.

Art. 13 – Sistema di Controllo

Atipica si pone l'obiettivo di diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dall'esistenza dei controlli interni come tali si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni, la salute e la sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Il sistema di controllo interno nel suo insieme deve ragionevolmente consentire:

- il rispetto delle leggi vigenti, delle procedure aziendali e della Carta etica;
- il rispetto delle strategie e delle politiche di Atipica
- la tutela dei beni, materiali ed immateriali;
- l'efficacia e l'efficienza della gestione
- l'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne.

La responsabilità di realizzare un Sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutto il personale, nell'ambito delle funzioni svolte, è responsabile della definizione e del corretto funzionamento del Sistema di controllo.

È costituito un Organismo di Vigilanza a cui competono i seguenti compiti in merito all'attuazione della Carta etica:

- monitorare l'applicazione della Carta etica da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifici piani di audit interni e accogliendo eventuali segnalazioni fornite dai portatori di interesse interni ed esterni;
- trasmettere al management aziendale e agli organi amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni o interventi correttivi per violazioni alla presente Carta etica con implicita richiesta di convocazione dell'Assemblea.
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni della Carta etica di significativa rilevanza
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con la Carta etica
- provvedere, ove necessario, alla proposta della revisione periodica della Carta etica.

Art. 14 – Comunicazione e formazione

La Carta Etica è portata a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione della Carta etica La Commissione Etica predispone e realizza, anche in base alle puntuali indicazioni dell'Organo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione e formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme contenute nella Carta. Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.